

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. CV
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER
LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI E
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ PER
L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

(ANNO 1995)

*(Articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, convertito,
con modificazioni, dalla legge 29 marzo 1995, n. 95)*

Presentata dal Ministro del tesoro

(CIAMPI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 4 giugno 1996
—————

PREMESSA

Il decreto-legge 31 maggio 1994, n.331 reiterato da ultimo, con il decreto legge 31 gennaio 1995, n.26, convertito dalla legge 29 marzo 1995, n.95, recante "Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali" ha previsto, all'art. 1, un nuovo regime di aiuti per la creazione di nuova imprenditorialità giovanile, estendendo anche ai territori di cui agli obiettivi 2 e 5b la concessione delle agevolazioni previste dalla legge n.44 del 1986 (c.d. "legge De Vito") e delegando ad un successivo decreto del Ministro del bilancio, di concerto con i Ministri del tesoro e dell'industria (decreto 21.12.1994, n.695) il compito di stabilire nuovi criteri e modalità di concessione di dette agevolazioni nel rispetto della normativa comunitaria in materia.

Per l'attuazione del nuovo regime di interventi è stata costituita la Società per l'imprenditorialità giovanile S.p.A., che alla fine del 1994 è subentrata nelle funzioni già esercitate dall'apposito Comitato istituito dalla legge n.44/86.

Al capitale della Società, fissato dalla legge n.95/95 in 10 miliardi di lire interamente versate dal Tesoro ed elevato successivamente a 12 miliardi con l'ingresso di tre nuovi soci, possono partecipare enti territoriali, imprese e società finanziarie.

Per quanto riguarda la partecipazione pubblica al capitale della S.I.G. i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministro del tesoro, d'intesa con i Ministri del bilancio e dell'industria.

A sua volta la S.I.G. può promuovere la costituzione e partecipare al capitale di altre società operanti a livello regionale per le medesime sue finalità, nonché partecipare al capitale sociale di piccole imprese nella misura massima del 10%.

Nel 1995 tra il Ministro del Tesoro e la S.I.G. è stata stipulata una convenzione, con la quale sono state disciplinate le modalità di svolgimento del servizio di gestione da parte della Società dei fondi stanziati per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile.

Sull'attività della S.I.G. nell'anno 1995 e sull'attuazione dell'art.1 della legge n.95/95, si riferisce con la presente relazione, predisposta sulla base dei dati forniti dalla Società e secondo lo schema di cui al comma 6-bis dello stesso art.1.

1. SITUAZIONE GENERALE AL 31.12.1995

Le risorse finanziarie complessive della legge 44 ammontano a 3.954,5 miliardi di lire (di cui 720,5 miliardi di lire rimodulati per il triennio 1996-1998). A queste risorse occorre aggiungere i fondi provenienti dai programmi comunitari che ammontano a circa 436 miliardi (166 miliardi nel Q.C.S. 1989-1993 e 270 miliardi nel Q.C.S. 1994-1999).

RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE (*) (Lit./Mld.)	
Legge 44/86 e successive modificazioni	3.954,5 (**)

(*) al netto di 436,5 Mld. di cofinanziamento UE (Q.C.S. 1989-1993 e Q.C.S. 1994-1999)

(**) 720,5 Mld. si riferiscono al triennio 1996-1998

Al 31 dicembre 1995 risultavano pervenuti complessivamente **4.541 progetti** (esclusi quelli ritirati dai soci proponenti) dei quali il 28,5% appartenenti al settore agricolo, il 50,6% al settore industriale e il 20,9% a quello dei servizi.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale (tab. 1), si può osservare come la Campania, con oltre 1.100 progetti presentati, copre quasi il 25% del totale. Ottima appare anche la performance dell'Abruzzo e della Calabria, mentre si possono considerare appena soddisfacenti i risultati relativi alla Puglia. Certamente deludente è invece la situazione della Sardegna e della Sicilia.

Tabella 1 - Progetti presentati al 31.12.1995. Distribuzione regionale

NORD		CENTRO		SUD		ITALIA	
Regioni	N.	Regioni	N.	Regioni	N.	Numero	
E.Romagna	12	Abruzzo	570 (1)	Basilicata	226		
Friuli V.Giulia	2	Lazio	312	Calabria	617		
Liguria	7	Marche	92	Campania	1.128		
Lombardia	7	Toscana	29	Molise	139		
Piemonte	31	Umbria	14	Puglia	613		
T.Alto Adige	0			Sardegna	167		
V.D'Aosta	0			Sicilia	559 (1)		
Veneto	18						
Totale	77	Totale	1.017 (1)	Totale	3.449 (1)		4.543 (2)

Tra parentesi sono indicati i progetti presentati e/o approvati in base alla Legge 236/93

Le decisioni positive prese complessivamente dal soppresso Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile e, successivamente, dalla Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A. (S.I.G.) al 31 dicembre 1995 risultavano 1.032 (comprese le 64 rinunce dopo l'approvazione e le 68 revoche), pari al 25% di quelle esaminate.

PROGETTI PRESENTATI (*)		
* Approvati	1.032	
* Bocciati	2.845	
* Non accoglibili	358	
* Non definitivi (**)	120	
- Totale decisi		4.355
- Istruiti		46
- Istruttoria da avviare		92
- Istruttoria da completare		48
TOTALE PROGETTI PRESENTATI		4.541
(*) sono esclusi i progetti ritirati dalle società proponenti prima della decisione		
(**) decisioni rinviate in attesa di ulteriori approfondimenti		

I 1.032 progetti approvati daranno luogo ad investimenti superiori ai 3.000 miliardi di lire, di cui oltre 1.800 (61% del totale) saranno assorbiti dai 552 progetti "industriali" (53% del totale), 860 miliardi circa (29% del totale) dai 247 progetti "agricoli" (24% del totale) ed il resto (10% del totale) dai 233 progetti di "servizi" (23% del totale).

Nella tabella 2, che mostra l'andamento dei progetti approvati nel corso degli anni; si possono osservare due aspetti interessanti: il primo riguarda il dato "clamoroso" degli anni 1988-1990, il secondo quello in forte controtendenza del 1995. Il primo aspetto si giustifica con il grande numero delle domande accumulate negli anni 1986-1988 di lancio della legge 44 e dal tempo richiesto per la messa a regime delle strutture tecniche del Comitato; il secondo si spiega con l'aumentata qualità dei progetti, frutto delle azioni promozionali e di assistenza alla progettazione (ed anche dall'arrivo dei progetti dal Nord, qualitativamente migliori).

Sempre dalla tabella 2 si vede come la legge 44, nata per formare una nuova classe di giovani imprenditori e di imprese, stia fornendo un contributo significativo anche sul versante occupazionale. Infatti con una media di circa 20 addetti previsti per iniziativa, quando i 1.032 progetti approvati sino al 31.12.1995 diventeranno "imprese a regime" (3-5 anni dalla data di approvazione), esse daranno luogo a 20.112 nuovi addetti, con un costo medio per addetto pari a circa 150 milioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 2 - Progetti approvati 1986-1995

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	TOTALE
Progetti approvati	5	66	116	201	159	98	76	64	27	109	1.032
di cui:											
Agricoltura	2	16	33	50	50	28	22	21	5	20	247
Industria	2	25	129	105	83	52	38	33	18	67	552
Servizi	2	25	64	46	26	18	16	10	4	22	233
Adesioni approvati	59	872	4.690	6.328	3.844	2.804	1.831	1.875	417	1.570	26.112
di cui:											
Agricoltura	14	255	520	834	779	431	388	273	53	252	3.799
Industria	27	472	3.263	2.556	2.375	1.318	910	700	315	1.064	13.000
Servizi	18	145	897	838	490	287	233	102	49	254	3.313
Interventazioni (miliardi)	7.682	112.744	658.278	638.996	821.212	357.708	272.272	194.816	81.938	252.464	3.011.644
di cui:											
Agricoltura	3.009	44.411	82.612	205.059	172.462	105.813	90.530	71.640	16.634	64.824	856.994
Industria	3.856	66.830	395.387	353.589	310.967	220.920	147.312	111.487	62.921	170.389	1.843.658
Servizi	817	11.503	80.779	81.348	38.500	30.975	35.430	10.909	4.380	17.251	311.892

Dei **1.032 progetti approvati**, **858** sono già stati ammessi alle agevolazioni per un impegno, in termini di agevolazioni finanziarie, pari a **2.915 miliardi**, mentre altri **174** progetti approvati sono in fase di istruttoria finale.

IMPEGNI FINANZIARI AL 31.12.1995 (Lit./Mld.) <i>(858 progetti ammessi alle agevolazioni)</i>	
Totale agevolazioni per l'investimento	2.130
<i>di cui:</i>	
<i>- contributi in c/capitale</i>	<i>1.373</i>
<i>- mutuo</i>	<i>757</i>
Totale agevolazioni per la gestione	785
TOTALE AGEVOLAZIONI	2.915

Complessivamente gli 858 progetti ammessi alle agevolazioni daranno luogo a spese pari a quasi 5.000 miliardi, dei quali circa 2.500 miliardi per gli investimenti e circa 2.400 miliardi per le spese di gestione.

Agli impegni assunti sino al 31.12.1995 in agevolazioni finanziarie occorre poi aggiungere quelli assunti in relazione alle **agevolazioni reali** (tutoraggio e formazione) che sono pari a circa **150 miliardi**, per cui complessivamente, al 31.12.1995, sono state impegnate risorse pari ad oltre **3.000 miliardi**.

Al 31.12.1995 la situazione delle 858 imprese ammesse alle agevolazioni era la seguente:

Imprese che hanno rinunciato	15
Imprese a cui è stato revocato il decreto per irregolarità	68
Imprese che non hanno ancora iniziato l'investimento	96
Imprese finanziate	679
Imprese che hanno iniziato l'attività	542

Le erogazioni effettuate alle 679 imprese finanziate al 31.12.1995, ammontavano a circa 1.700 miliardi, di cui quasi 1.600 per investimenti e gestione e poco più di 100 per i servizi reali.

2. DATI DI GESTIONE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio 1995 della S.I.G. presenta un utile, al netto delle imposte, di Lit. 46.419.834. Benché le spese di funzionamento siano diminuite di circa il 13% rispetto alla fase in cui il Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile era incaricato dell'attività della L. 44/86, l'utile di esercizio è riconducibile agli esiti della gestione finanziaria. Dall'utilizzo delle disponibilità liquide della Società derivano infatti proventi finanziari netti per circa un miliardo.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, la variazione più significativa riguarda il patrimonio netto, che ha raggiunto i 12 miliardi e 500 milioni, contro i 10 dell'esercizio precedente. La variazione è interamente dovuta al capitale sociale che, nel corso dell'esercizio 1995 è stato aumentato da Lit. 10 miliardi a Lit. 12 miliardi, attraverso l'emissione di n. 2.000.000 di nuove azioni del valore nominale pari a Lit. 1.000 cadauna. Le azioni relative all'aumento del capitale sociale sono state sottoscritte da soggetti privati, che hanno interamente versato il relativo valore nominale oltre ad un sovrapprezzo del 20%, pari a Lit. 400.000.000.

Parallelamente, i debiti si sono ridotti, passando dagli 11 miliardi e 361 milioni dell'esercizio 1994 agli attuali 10 miliardi e 729 milioni.

E' peraltro importante sottolineare che il bilancio dell'esercizio 1995 riporta 4 miliardi e 129 milioni di debiti che rappresentano l'ultima eredità del Comitato, dopo il subentro del 24 settembre 1994. Questi debiti verranno estinti durante l'esercizio 1996.

La riduzione dei crediti è stata decisamente superiore a quella dei debiti. I crediti si sono infatti ridotti dai 14 miliardi e 88 milioni del 1994 ai 3 miliardi e 719 milioni del 1995, essenzialmente grazie alla riduzione dei crediti nei confronti del controllante Ministero del Tesoro.

3. PARTECIPAZIONI DELLA S.I.G. IN ALTRE SOCIETA'

La S.I.G. non ha finora acquisito partecipazioni in altre società.

4. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI NAZIONALI

Nel 1995 sono state effettuate alle imprese beneficiarie erogazioni per agevolazioni finanziarie pari a 226,681 miliardi di lire.

I contributi in c/capitale rappresentano, con oltre 138 miliardi, il 60% del totale delle agevolazioni erogate. Relativamente al flusso mensile si nota una forte accelerazione delle erogazioni nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda le agevolazioni reali, le spese sostenute ammontano a 18,947 miliardi, 17,823 dei quali per l'attività di tutoraggio. Il flusso di erogazioni mensili non ha subito variazioni significative nel corso dell'anno.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FLUSSO AGEVOLAZIONI REALI EROGATE DALLA IG.S.P.A. NEL 1995
(importi in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
Tutoraggio	2.049	1.190	1.337	2.017	1.312	1.028	1.157	858	1.882	1.715	1.325	1.953	17.823
Formazione	255	102	130	4	7	57	101	165	5	30	154	114	1.124
TOTALE	2.304	1.292	1.467	2.021	1.319	1.085	1.258	1.023	1.887	1.745	1.479	2.067	18.947

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FLUSSO AGEVOLAZIONI FINANZIARIE EROGATE DALLA IG.S.P.A. NEL 1995
(importi in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
C/Capitale	7.652	7.666	14.915	4.938	13.487	9.206	16.080	12.616	8.217	11.153	13.710	18.577	138.217
C/Mutuo	2.221	1.154	3.334	1.348	1.328	1.690	4.876	4.154	1.974	5.360	7.312	11.600	46.351
C/Gestione	2.430	2.348	2.389	2.011	1.963	3.745	2.130	3.907	4.304	6.345	3.986	6.555	42.113
TOTALE	12.303	11.168	20.638	8.297	16.778	14.641	23.086	20.677	14.495	22.858	25.008	36.732	226.681

5. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INCENTIVI EROGATI

La distribuzione territoriale delle agevolazioni finanziarie permette di evidenziare il ruolo dell'Abruzzo e quello della Campania, percettori, rispettivamente, del 22% e del 19% delle agevolazioni. Per tutte le regioni, tranne la Sicilia, il Lazio, la Campania e la Sardegna, i contributi in conto capitale rappresentano la tipologia di erogazione più rilevante.

Per quanto concerne il tutoraggio, le spese sostenute hanno riguardato prevalentemente la Campania (24%) e l'Abruzzo (18%).

Agevolazioni finanziarie erogate alle
imprese nel 1995 - Distribuzione
percentuale per tipologia di contributo
e per regione

	Contributi in conto capitale	Contributi in conto mutuo	Contributi in conto gestione	Totale
Abruzzo	21	26	21	22
Basilicata	6	4	3	5
Calabria	10	8	12	10
Campania	21	16	17	19
Lazio	12	16	12	13
Marche	3	3	6	4
Molise	5	2	2	4
Puglia	14	9	16	14
Sardegna	0	0	1	0
Sicilia	7	15	10	9
Toscana	0	0	0	0
Totale	100	100	100	100

Erogazioni per tutoraggio
effettuate nel 1995 -
Distribuzione percentuale
per settore e per regione

	Agricolt.	Industria	Servizi	Totale	Distribuz. per regione
Abruzzo	10	69	21	100	18
Basilicata	51	39	11	100	7
Calabria	30	66	4	100	15
Campania	41	40	19	100	24
Lazio	22	68	10	100	11
Marche	20	80	0	100	3
Molise	0	96	4	100	3
Puglia	59	41	0	100	11
Sardegna	53	14	32	100	1
Sicilia	51	40	8	100	8
Toscana	0	0	0	0	0
Totale	33	55	12	100	100

6. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

La gestione del Q.C.S. 1989-1993 e del Q.C.S. 1994-1999

Al momento del subentro la S.I.G. ha ereditato dal Comitato la gestione di 3 misure del P.O.M. "Industria e Servizi" del Q.C.S. Ob. 1 - 1989-1993, per un valore totale di circa 367 miliardi.

Q.C.S. ITALIA 1989-1993 - OBIETTIVO 1 P.O.M. "INDUSTRIA E SERVIZI" Attività previste dalle Misure 1.1, 1.2, 1.4

Misure	Attività	Importi programmati (mln. di lire)	Totale	di cui FESR	
				Importo	%
1.1	Tutoraggio	46.497			
	Post-tutoraggio	12.363	58.860	32.400	55,0
1.2	C/Investimento - C/Gestione	151.608			
	Missioni di Sviluppo	28.153	179.761	87.635	48,7
1.4	C/Investimento - C/Gestione	129.000	129.000	46.400	36,0
			367.621		

L'attuazione delle 3 misure è stata praticamente completata. In particolare la misura 1.4 è stata chiusa nel 1994, la misura 1.2 ha superato il volume di spesa totale programmata (per il completamento deve però raggiungere anche il livello di spesa pubblica previsto), mentre la misura 1.1 è al 96% e sarà chiusa entro la fine del 1996.

Nel mese di dicembre 1994 la Commissione UE ha approvato, nell'ambito del Q.C.S. Ob. 1 - 1994-1999, il Sottoprogramma "Sostegno alla imprenditorialità giovanile" finanziato dal FSE per un valore totale di circa 108 miliardi, affidato alla S.I.G. come ente realizzatore.

Il Sottoprogramma FSE è poi stato integrato, nel dicembre 1995, come misura 1.4, nel P.O.P. "Industria, Artigianato e Servizi alle Imprese" nell'ambito del quale alla S.I.G. è stata affidata anche la realizzazione della misura 1.3 "Interventi a favore dell'imprenditorialità giovanile", per un valore totale di 620 miliardi.

Q.C.S. ITALIA 1994-1999 - OBIETTIVO 1

P.O.M. "INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI ALLE IMPRESE"

Attività previste dalle Misure 1.3, 1.4

Misure	Attività	Importi programmati (mld. di lire)	Totale	di cui UE	
				Importo	%
1.3 FESR	C/Investimento	590			
	Post-tutoraggio	30	620	194	31,3
1.4 FSE	Tutoraggio - Corso Base	33			
	Nuovi servizi	75	108	76	70,0
			728		

L'attuazione delle due misure è ovviamente solo all'inizio.

In particolare per ciò che concerne la misura 1.3, al 31.12.1995, il "tiraggio" è stato assicurato solo dalla rendicontazione delle spese in C/Investimento, in quanto le attività di post-tutoraggio saranno attivate a partire dal 1996. Comunque è da sottolineare il dato relativo alla spesa realizzata dal 14.12.1995 (data di inizio rendicontazione spese del P.O.) che presenta erogazioni pari a 115 miliardi (con un recupero di fondi comunitari pari a circa 36 miliardi).

Anche la performance della misura 1.4 risulta soddisfacente, soprattutto in termini di impegni di spesa (circa 16 miliardi al 31.12.1995).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGRAMMI COMUNITARI CON LA IG SPA - SOGGETTO REALIZZATORE

QUADRO D'RIEPILOGO

	Costo totale (mld. di lire)	Tasso di finanziamento Comunitario (%)	Q.C.S. 1989-1993 P.O. "Industria e Servizi"	Q.C.S. 1994-1999 P.O. "Industria, Artigianato e Servizi alle imprese"	Stato di attuazione (%)
MISURA 1.1 (Regione Ob. 1)	59	55	Tutoraggio (*) Post-Tutoraggio (**)		96,7
MISURA 1.2 (Calabria, Sardegna, Sicilia Occidentale, Provincia di Potenza)	180	48,7	C/Investimento + C/Gestione (*) Missioni di Sviluppo (**)		92
MISURA 1.4 (Province Ob. 1 non comprese nella Misura 1.2)	129	36	C/Investimento + C/Gestione (*)		100
MISURA 1.3 (FFSR) (Regioni Ob. 1)	620	31,3		C/Investimento + C/Gestione (*) Post-Tutoraggio (**)	
MISURA 1.4 (FSE) (Regioni Ob. 1)	108	70		Corso Base + Tutoraggio (*) Progetti FSE (**)	6,5

(*) Solo rendicontazione

(**) Attivazione nuovi servizi

7. RISULTATI GENERALI DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE

7.1. Situazione generale

La situazione al 31.12.1995, relativa al complesso delle 858 imprese ammesse alle agevolazioni, è la seguente:

Imprese che hanno rinunciato	15
Imprese a cui è stato revocato il decreto per irregolarità	68
Imprese che non hanno ancora iniziato l'investimento	96
Imprese finanziate	679
Imprese che hanno iniziato l'attività	542

7.2. Analisi dei risultati delle iniziative agevolate

Nei primi mesi del 1995, nell'ambito del QCS 1989-1993 - Ob. 1, come già avvenuto nel corso del 1994, utilizzando i finanziamenti della UE previsti dal P.O. "Industria e Servizi" (Misura 1.1.) - Assistenza alle Nuove Imprese di Giovani -, la S.I.G. ha realizzato un'approfondita verifica su un gruppo di 140 imprese agevolate con la Legge 95/95.

Il campione di 140 imprese è stato selezionato tra quelle attive al 1 dicembre 1994, escludendo quelle già oggetto di check-up nel '94 ed è stato suddiviso in tre subcampioni:

- . agro-industriale (40 aziende)
- . industria (55 aziende)
- . servizi (45 aziende)

I subcampioni sono stati scelti partendo dal totale delle imprese attive, eliminando quelle già oggetto di analisi aziendale nel '94, ponderando per regione e per codice ISTAT.

In particolare, sono state considerate le seguenti 6 aree funzionali (corrispondenti a quelle di crisi più ricorrenti):

- AC - Amministrazione/Contabilità
- F - Finanza
- ID - Imprenditore/Direzione (Managerialità)
- MV - Marketing/Vendite
- PO - Personale/Organizzazione
- PT - Prodotti/Tecnologie

e per ognuna di queste è stato espresso un giudizio sul livello di gravità riscontrato tramite una scala qualitativa ordinata.

Nella rilevazione dei dati occupazionali la S.I.G. ha operato una distinzione tra addetti e dipendenti, avendo riscontrato la non corrispondenza tra il numero di dipendenti di ciascuna azienda e il numero di risorse impegnate operativamente nelle medesime.

Da una prima analisi dei dati rilevati dalla S.I.G. è emersa una forte correlazione tra numero di addetti e anni di attività delle aziende.

Le aziende sono state, quindi, suddivise in due gruppi: aziende con almeno 4 anni e aziende con meno di 4 anni di attività.

Addetti

Il numero medio di addetti è passato dai 10 del 1992 a 12 nel 1994, mentre quello di dipendenti da 7 a 9.

Questi dati risultano fortemente influenzati dalle performances delle 37 aziende con meno di 4 anni di attività che registrano, nei due anni considerati, un incremento del 100% (8 addetti nel '92 e 16 nel '94); le aziende più "anziane" mostrano invece un andamento stabile dal '92 al '93 e una lieve ripresa nel '94.

Le aziende di servizi sono quelle (codice Istat 7 e 8) che presentano il minor numero di addetti e di dipendenti e che hanno registrato un decremento nell'ultimo anno (dai 9 addetti del '93 ai 7,5 di media nel '94).

Nel settore manifatturiero è stata registrata una costante crescita sia in termini di occupati che di addetti.

Dal raffronto tra il numero medio di addetti realizzato nel '94 con quello previsto da progetto è emerso che:

- per le aziende con meno di 4 anni di attività si registrano 16 addetti in media contro i 20 previsti a regime;
- per le imprese con almeno 4 anni di attività si sono rilevati mediamente 11 addetti contro i 16 previsti;
- dei 2413 addetti previsti in totale dalle aziende oggetto di analisi se ne rilevano 1681; dato certamente positivo considerata la presenza di aziende non tutte a regime e che, inoltre, non sono rilevati i lavoratori stagionali o part-time.

Fatturato

Il confronto relativo al *fatturato medio* realizzato dalle aziende nel triennio) 1992/94 evidenzia un trend crescente; il *fatturato medio per azienda è passato infatti dai 546 milioni del 1992 agli oltre 880 del 1994.*

L'andamento del fatturato risulta comunque diverso a seconda del settore economico in cui opera l'azienda e degli anni di attività di questa.

Risulta infatti che le aziende con meno anni di attività registrano andamenti di fatturato crescenti (dai 138 milioni di media del '92 ai 931 del '94), mentre per quelle con più anni di attività tra il '93 e il '94 si sono registrati aumenti più contenuti (dai 695 del '92, agli 811 del '93 e agli 870 del '94).

Questa circostanza, particolarmente evidente per le aziende di servizi con almeno 4 anni di attività, risulta correlata a forti esposizioni debitorie.

(Poiché la rilevazione è avvenuta nei primi mesi del '95, i dati del '94 non sono disponibili per tutte le aziende).

Andamento generale

Dall'analisi delle aree funzionali, emerge un quadro sostanzialmente analogo a quello rilevato lo scorso anno.

Le aziende agro-industriali sono quelle che presentano maggiore criticità nell'area prodotti e tecnologie e nell'area finanza.

Il 55% delle aziende agro-industriali (che sono anche quelle in questo campione più giovani) presentano criticità alta o medio-alta nell'area Finanza. Nel 33% dei casi questa si accompagna a criticità alte nell'area prodotti e tecnologie e nel 23% dei casi nell'area marketing e vendite.

Le aziende industriali (in particolare le industrie manifatturiere per la trasformazione e la lavorazione dei metalli), presentano criticità alta nell'area finanza e nell'area marketing.

In particolare il 60% delle aziende presenta criticità alte o medio-alte nell'area finanza, il 45% nell'area marketing e vendite. Il 32% delle aziende industriali presenta simultaneamente problemi gravi nelle aree finanza e marketing e vendite.

Le imprese di servizi, forse a causa del limitato investimento realizzato, presentano minori problemi finanziari ma elevate criticità nell'area marketing e vendite.

L'area di criticità dominante risulta infatti quella del marketing e delle vendite (38%).

Le aziende con meno di 3 anni di attività presentano criticità medio-bassa nell'area finanza e nell'area prodotti e tecnologie.

Le imprese con più di 3 anni di attività presentano criticità medio-alta nell'area marketing e vendite e in quella finanziaria.

In particolare le aziende con 7 e 8 anni di attività sono quelle che presentano elevate gravità, superiori alle medie delle altre imprese, in tutte le aree funzionali considerate.

Analisi del tasso di sopravvivenza (settembre '95)

La S.I.G. ha effettuato nel mese di settembre '95 l'analisi della mortalità delle imprese nate da più di 4 anni: sono state considerate le 561 imprese ammesse alle agevolazioni nel periodo 87-91 e sono stati classificati come decessi tutti i casi aziendali patologici (fallimento, fermo prolungato dell'attività, irreperibilità) e tutti quelli per i quali la Società ha già provveduto alla revoca dei finanziamenti per le gravi irregolarità riscontrate.

Il 17,8% delle imprese ha avuto revocate le agevolazioni (10%) oppure ha interrotto l'attività produttiva (7,8%).

L'82,2% delle imprese esaminate risulta attivo (71,9%), ovvero in incubazione (10,3%) cioè non completamente fuori dalla fase di start-up (si tratta di imprese per le quali la fase di realizzazione degli investimenti, quasi sempre di importi notevolmente superiori alla media, risulta particolarmente lunga e complicata).

Dall'analisi della distribuzione regionale e per settore di attività, escludendo la Toscana per la non rilevanza statistica del dato, si registra un andamento assai disomogeneo: la Basilicata presenta il più alto tasso di sopravvivenza (96,4%), il Lazio, la Calabria e l'Abruzzo il più basso.

Le aziende di servizi sono quelle per le quali si è verificata la mortalità più elevata (24,2%): in Calabria per le imprese di servizi il tasso di mortalità è pari a 1 su 3.

La crisi delle imprese di servizi, in particolar modo di informatica, di consulenza fiscale e finanziaria, risulta evidente anche dall'esame della situazione economica di quelle ancora in vita.

Emblematica è la situazione delle 14 imprese agricole finanziate nel Lazio: 5 sono già cessate e 2 sono ancora in fase di start-up.

Per quanto riguarda l'entità degli investimenti, la media pari a 3,4 miliardi di lire attuali risulta direttamente correlata al tempo necessario per l'entrata a regime dell'azienda e per le imprese di servizi con la loro mortalità.

Le cause più ricorrenti di crisi sono da imputarsi a difficoltà finanziarie, liti tra soci e forti tensioni nei mercati.

Si può quindi osservare che, probabilmente, la loro crisi, in genere di natura finanziaria, è stata accentuata proprio da una difficoltà a rimanere nel mercato.

Le imprese agevolate nel quinquennio considerato fatturano in media 1,2 miliardi di lire, dato disomogeneo se osservato per regione e per settore di attività.

In particolare si rileva per le imprese agricole un fatturato medio di 890 milioni, per quelle industriali di 1700 e di 560 per quelle di servizi.

Nella quasi totalità delle imprese attive esaminate si riscontrano volumi di fatturato simili a quelli previsti dal progetto, mentre non sono ancora pienamente raggiunti i livelli occupazionali.

In media si rilevano 12 addetti per azienda contro i 18 previsti a regime; tale dato, come avviene per tutti gli altri, risulta negativamente influenzato dalle imprese di servizi.

Nelle imprese agricole sono stati rilevati, per il '94, mediamente 11 addetti, in quelle industriali 15 e solo 7 in quelle di servizi.

Non sono stati, peraltro, considerati nella rilevazione i lavoratori stagionali, i lavoratori a tempo determinato e quelli con contratto part-time.

7.3. Revoche

Una delle funzioni svolte dalla S.I.G. è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini di tempo previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti della compagine sociale;
- per dichiarazione di fallimento;
- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e irrisolvibili difficoltà gestionali;
- perché i beni aziendali vengono affittati o usati in modo non appropriato.

La revoca è, quindi, da considerarsi un normale strumento di gestione nell'ambito della Legge 95/95 e viene disposta quando, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati dalla S.I.G. stessa o affidati alle società di monitoraggio, risultano non sussistere più i requisiti previsti dalla legge.

Tra il 1° gennaio 1990 e il 31 dicembre 1995 sono state complessivamente revocate, 135 provvedimenti di ammissione alle agevolazioni.

In 64 casi si è trattato di revoca per mancato avvio dell'iniziativa e, quindi, senza esborsi da parte della S.I.G..

Negli altri 71 casi la S.I.G. ha fatto ricorso al procedimento di revoca per il riscontro di gravi irregolarità o per la cessazione dell'attività.

Nel solo 1995 il provvedimento di revoca è stato adottato per irregolarità in 30 casi e per 7 casi per rinuncia ad avviare l'investimento.

REVOCHE

Data revoca = Dal 01.01.1995 al 31.12.1995

	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Numero progetti	5	11	14	30
Numero addetti previsto	74	349	204	627
Numero soci proponenti	38	110	100	248
di cui:				
* soci di minoranza	7	34	23	64
* soci di maggioranza	31	76	77	184
di cui:				
* persone giuridiche	-	1	1	2
* persone fisiche	38	109	99	246
- soci donne	10	34	34	78
- soci uomini	28	75	65	168
Investimento ammesso	13.384	37.049	20.327	70.760
Contributo per l'investimento	11.511	31.269	17.321	60.101
di cui:				
* in c/capitale	7.496	20.155	11.222	38.873
* in c/mutuo	4.015	11.115	6.098	21.228
Spese di gestione ammesse	7.705	59.203	12.139	79.047
Contributo in c/gestione	3.675	13.547	6.091	23.313

N.B. Gli importi sono espressi in milioni di lire

Tanto si riferisce sull'attività svolta dalla Società per l'imprenditorialità giovanile S.p.A. nell'anno 1995 e sull'attuazione dell'art. 1 del D.L. n. 26/95, convertito dalla legge n. 95/95.

Roma, maggio 1996

IL MINISTRO
F.to CIAMPI

